



Comunicato stampa

Nubifragi, il Paese punti su un piano di prevenzione nazionale

Il Presidente del Consiglio Nazionale degli Ingegneri, Armando Zambrano, interviene a seguito della terribile ondata di maltempo che ha colpito la Sardegna. "Simili tragedie - dice - non devono più ripetersi, occorre agire preventivamente". Cordoglio alle famiglie delle vittime.

*"Una situazione pesante che pone per l'ennesima volta la necessità di attuare un piano nazionale di prevenzione per contrastare danni e disagi causati dal maltempo". Così interviene il **Presidente del Consiglio Nazionale degli Ingegneri (CNI), Armando Zambrano**, riferendosi al terribile **ciclone** che ha flagellato la **Sardegna**, causando forti problematiche alla rete stradale e ferroviaria nonché ai collegamenti aerei e marittimi. Un bilancio drammatico che, purtroppo, include anche parecchi morti e diversi dispersi.*

Dalle parole ai fatti. Chiede questo, alla luce di quanto avvenuto, il numero uno degli Ingegneri Italiani che, con determinazione, afferma *"simili tragedie non devono più ripetersi". "I cambiamenti climatici ai quali stiamo assistendo – continua Zambrano – comportano effetti complessi che si riversano sull'intero territorio. Tante, troppe, volte ci è ormai accaduto di fare la conta dei danni di disastri meteorologici annunciati. Ora è tempo di intervenire in modo radicale. Dobbiamo organizzarci come sistema Paese in maniera preventiva".*

Sono 6.633 i Comuni italiani considerati a rischio idrogeologico. L'attuale legge di stabilità prevede lo stanziamento di 180 milioni di euro in tre anni per fronteggiare una tra le più gravi emergenze del nostro Paese. Secondo una stima del Ministero dell'Ambiente servirebbero 11 miliardi di euro per la sola messa in sicurezza delle zone a rischio. Dagli anni '90 ad oggi ne sono stati spesi 2 miliardi l'anno per affrontare le emergenze post alluvione.

E nelle emergenze gli ingegneri sono, purtroppo come è ormai consuetudine, in prima linea. Anche in questo caso, l'Ordine degli Ingegneri della Sardegna, sulla base del protocollo d'intesa siglato con la Protezione Civile, si è subito attivato. *"Ci siamo messi, immediatamente, a disposizione – ha spiegato **Gianni Massa, Vicepresidente CNI**, cagliaritano doc, che, sin dalle prime ore, ha seguito da vicino la difficile situazione - per dare concreto e tempestivo sostegno alla popolazione nonché ai territori più colpiti dalla devastante ondata di maltempo".*

Il pensiero, però, corre, inevitabilmente, ai tanti morti e ai numerosi dispersi. *"Esprimiamo il nostro più profondo cordoglio alle famiglie delle vittime. – affermano i vertici del CNI - In questo momento riteniamo utile cooperare per gestire l'emergenza nella speranza che, in futuro, tutti insieme, possiamo affrontare seriamente la questione legata alla definitiva messa in sicurezza del nostro territorio".*

Roma, 19 novembre 2013

Ufficio Stampa
Segni e Suoni